

Urubamba, 29 novembre 2017

Cari amici,

questa volta non sono passati molti mesi dalla mia ultima lettera, ma ho qualche novità da condividere e la piú importante è che dal mese di agosto è venuta a vivere con noi Marina, una ragazzina di 13 anni, gravemente disabile.

Nell'ultima lettera accennavo al fatto che la signora Petit, fondatrice dell'Associazione "Sol y Luna" e della scuola che ha lo stesso nome (oltre che gerente di un Hotel per turisti che si chiama pure "Sol y Luna"), stava pensando in una piccola casa-famiglia per alcuni dei ragazzini disabili che frequentano la sezione speciale della scuola da circa tre anni, ma hanno situazioni famigliari totalmente inadeguate alle loro necessità.

Marina era la prima della lista. Fino a tre anni fa ha passato la maggior parte della sua vita legata al letto, abbandonata a se stessa e nelle proprie feci. Di fatto è esattamente come un bebé gigante che solo da quando ha iniziato a frequentare la sezione speciale della scuola Sol y Luna, ha imparato a camminare cosí come a usare un cucchiaino per mangiare, e lo fa proprio come un bebé che ha appena imparato. All'inizio di luglio è stata vittima di una violenza in famiglia per cui è stato necessario allontanarla con urgenza e la signora Petit mi ha chiesto se ero disposta ad ospitarla nel nostro hogar; cosí da metà luglio Marina è venuta a vivere con noi. L'associazione Sol y Luna si fa carico di tutte le spese che la riguardano e che comprendono anche due persone che turnano le 24 ore perché Marina, esattamente come un bebé, ha bisogno di essere accudita giorno e notte. A quattro mesi dal suo ingresso nel nostro hogar, Marina, che fino ad allora dove la si metteva, lí rimaneva, persa nel suo mondo, ha fatto dei piccoli passi in avanti sia in termini di deambulazione che di contatto con gli altri e, anche se una parte del suo cervello è atrofizzata, è in grado di capire le cose piú elementari sia in quechua, la sua lingua madre, che in castigliano. E' molto affettuosa e suscita molta tenerezza. Direi che oramai è stata accettata da tutti come parte della "familia".

Nella mia ultima lettera accennavo anche al fatto che, proprio per via dell'interesse della signora Petit ad avere una casa-famiglia per altri ragazzini che ne avrebbero bisogno, potrebbe essere l'Associazione "Sol y Luna" ad "ereditare" le nostre case nel momento in cui l'Associazione Mosoq Runa chiuderá definitivamente ogni attività. Dico **potrebbe**, perché per il momento non c'è nulla di sicuro. Ció non ostante, mi piace pensare che il fatto che Marina sia già qui, sia di buon augurio.

Dal mese di agosto anche Kantu e la sua bimba sono venute a stare con noi durante la settimana per facilitare un po' le cose a Kantu fino alla fine dell'anno scolastico. La bimba di Kantu è spupazzata da tutti noi ma lei sembra avere una predilezione particolare per Ronaldo che di buon grado fa lo "zio".

Per quanto riguarda gli altri ragazzi, solo Ronaldo e Pedro hanno creato problemi con i loro atteggiamenti strafottenti, finché hanno passato il limite della mia sopportazione ed ho sospeso

Pedro dall'hogar per una settimana, mentre ho messo Ronaldo di fronte all'espulsione definitiva se non cambiava atteggiamento e comportamento da subito. Pedro è tornato e per il momento non ci sono problemi, anche se non so per quanto durerà, mentre mi pare che Ronaldo si sia reso conto che non sto affatto scherzando ed è molto più collaborativo. Maryluz, Verónica, Anthony e Luis, pur con i loro alti e bassi, non danno problema particolari.

Nella mia ultima lettera vi ho parlato anche della decisione di chiudere sia la casa-famiglia che l'Associazione Mosoq Runa e vi ho spiegato le ragioni che mi hanno portato a prendere tale decisione. Da una parte ragioni economiche e, dall'altra, ragioni personali.

**A questo proposito, devo informare tutti gli amici che destinano il loro 5x1000 all'Associazione "Urubamba ONLUS", con l'intenzione che il 5x1000 sia destinato dall'Associazione "Urubamba ONLUS" al sostegno della nostra casa-famiglia, che, essendo che lo stato è in arretrato di due anni con i pagamenti, i soldi versati dal 2018 in poi non potrebbero più arrivare a noi e, nel caso in cui l'Associazione "Urubamba" continuasse la sua attività anche dopo che "Mosoq Runa" avrà chiuso, dovrebbe destinare il 5x1000 ad un'altra associazione.**

Con questo non voglio dire che "Mosoq Runa" non ha più bisogno di aiuto, anzi! Sempre nella mia ultima lettera vi scrivevo che vorrei poter arrivare alla fine del 2019 in modo che la maggior parte dei 6 ragazzi che rimangono nell'hogar finiscano la "secundaria"(diciamo l'equivalente delle nostre superiori) e, a quel punto, trovare un ambiente protetto per Anthony e Luis a cui rimarrebbero tre anni prima di finire la "secundaria" a loro volta. Al momento attuale, se non capitano spese grosse impreviste, abbiamo denaro sufficiente per arrivare a giugno del 2018 e di lì in avanti..... si vedrà se ce la faremo a continuare. Avevo pensato alla possibilità di vendere la casa dei volontari, ma ci sono di mezzo delle questioni burocratiche un po' complicate e non risolvibili in tempi brevi. Così non mi resta che fare appello ancora una volta a tutti voi amici chiedendo a coloro che ancora hanno la possibilità di farlo e, soprattutto che credono ancora che valga la pena di farlo, di continuare ad aiutarci.

Vi ringrazio, in ogni caso, con tutto il cuore! Un affettuoso saluto a voi tutti.

Ada Stevanja